



Professione infermieristica oggi: quale visione, tra domande certe e risposte possibili?

Stefania Pace

Presidente OPI Brescia

26 Gennaio 2024

Principali temi discussi

Professione infermiere oggi: quale visione, tra domande certe e risposte possibili



Quale futuro per il SSN e per la professione infermieristica dopo la pandemia



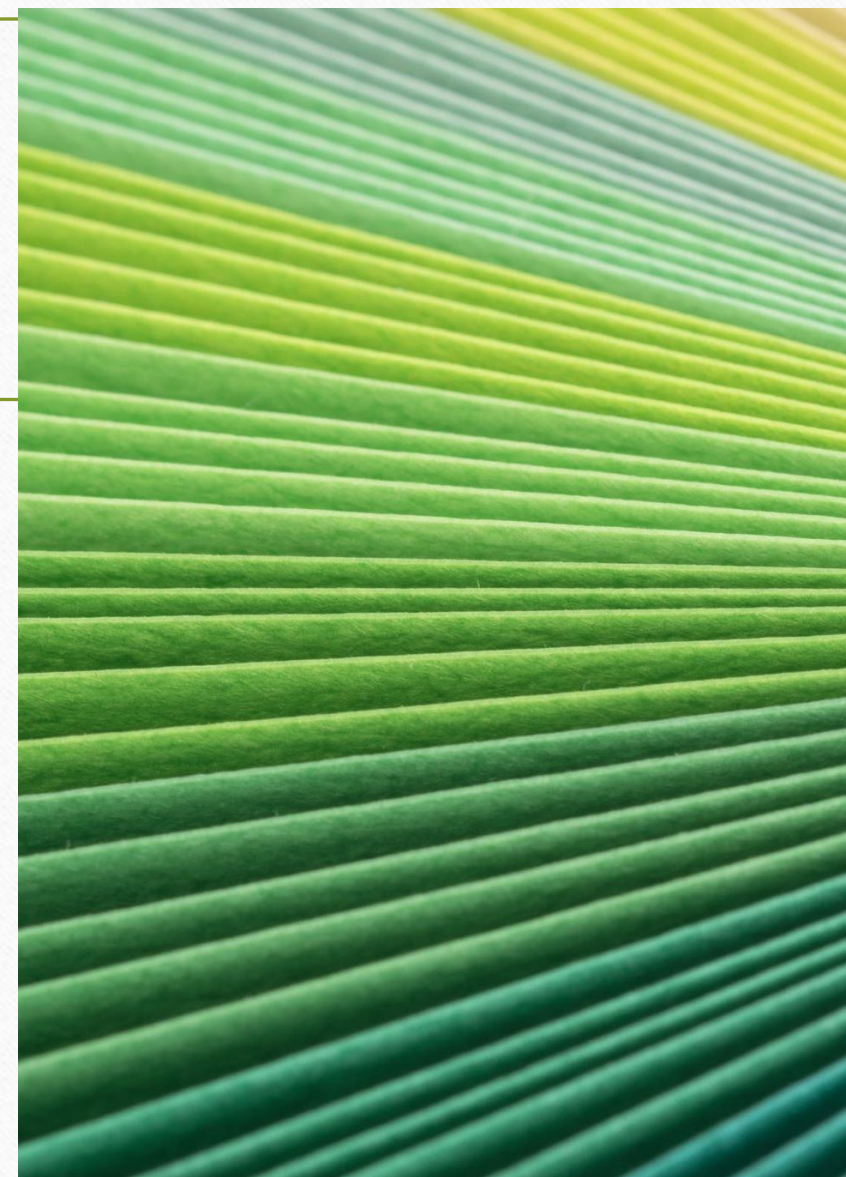
Quali modelli organizzativi e quale leadership infermieristica per la contemporaneità post-pandemica



La riorganizzazione dell'assistenza territoriale e l'inserimento degli IFeC nel SSR, in attuazione della missione 6C1 del PNRR



Quali binari evolutivi per l'infermiere contemporaneo, tra formazione universitaria e organizzazioni sanitarie





PIANO DI RILANCIO DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE

#SalviamoSSN



LA SALUTE IN TUTTE LE POLITICHE

Mettere la salute e il benessere delle persone al centro di tutte le decisioni politiche: non solo sanitarie, ma anche ambientali, industriali, sociali, economiche e fiscali, oltre che di istruzione, formazione e ricerca (*Health in All Policies*).

GOVERNANCE STATO-REGIONI

Potenziare le capacità di indirizzo e verifica dello Stato sulle Regioni, nel rispetto dei loro poteri, per ridurre disuguaglianze, iniquità e sprechi e garantire il diritto costituzionale alla tutela della salute su tutto il territorio nazionale.

FINANZIAMENTO PUBBLICO

Aumentare il finanziamento pubblico per la sanità in maniera consistente e stabile, allineandolo entro il 2030 alla media dei paesi europei, al fine di garantire l'erogazione uniforme dei LEA, l'accesso equo alle innovazioni e il rilancio delle politiche del personale sanitario.

LIVELLI ESSENZIALI DI ASSISTENZA

Garantire l'aggiornamento continuo dei LEA per rendere rapidamente accessibili le innovazioni e potenziare gli strumenti per monitorare le Regioni, al fine di ridurre le disuguaglianze e garantire l'uniforme esigibilità dei LEA in tutto il territorio nazionale.

SPRECHI E INEFFICIENZE

Ridurre sprechi e inefficienze che si annidano a livello politico, organizzativo e professionale e riallocare le risorse in servizi essenziali e innovazioni, aumentando il valore della spesa sanitaria.

PREVENZIONE E PROMOZIONE DELLA SALUTE

Diffondere la cultura e potenziare gli investimenti per la prevenzione e la promozione della salute e attuare l'approccio integrato One Health, perché la salute delle persone, degli animali, delle piante e dell'ambiente sono strettamente interdipendenti.



RAPPORTO PUBBLICO-PRIVATO

Normare l'integrazione pubblico-privato secondo i reali bisogni di salute della popolazione e disciplinare la libera professione, al fine di ridurre le disuguaglianze d'accesso ai servizi sanitari e arginare l'espansione della sanità privata accreditata.

PERSONALE SANITARIO

Rilanciare le politiche sul capitale umano in sanità al fine di valorizzare e (ri)motivare la colonna portante del SSN: investire sul personale sanitario, programmare adeguatamente il fabbisogno di tutti i professionisti sanitari, riformare i processi di formazione, valutazione e valorizzazione delle competenze secondo un approccio multi-professionale.

RICERCA

Destinare alla ricerca clinica indipendente e alla ricerca sui servizi sanitari almeno il 2% del finanziamento pubblico per la sanità, al fine di produrre evidenze scientifiche per informare scelte e investimenti del SSN.

SANITÀ INTEGRATIVA

Riordinare la normativa sui fondi sanitari al fine di renderli esclusivamente integrativi rispetto a quanto già incluso nei LEA, arginando disuguaglianze, fenomeni di privatizzazione, erosione di risorse pubbliche e derive consumistiche.

PROGRAMMAZIONE, ORGANIZZAZIONE E INTEGRAZIONE DEI SERVIZI SANITARI E SOCIO-SANITARI

Programmare l'offerta di servizi sanitari in relazione ai bisogni di salute e renderla disponibile tramite reti integrate, che condividono percorsi assistenziali, tecnologie e risorse umane, al fine di ridurre la frammentazione dell'assistenza, superare la dicotomia ospedale-territorio e integrare assistenza sanitaria e sociale.

INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE

Potenziare l'informazione istituzionale basata sulle evidenze scientifiche e migliorare l'alfabetizzazione sanitaria delle persone, al fine di favorire decisioni informate sulla salute, ridurre il consumismo sanitario e contrastare le fake news, oltre che aumentare la consapevolezza del valore del SSN.

TRASFORMAZIONE DIGITALE

Promuovere cultura e competenze digitali nella popolazione e tra professionisti della sanità e caregiver e rimuovere gli ostacoli infrastrutturali, tecnologici e organizzativi, al fine di minimizzare le disuguaglianze e migliorare l'accessibilità ai servizi e l'efficienza in sanità.

TICKET E DETRAZIONI FISCALI

Rimodulare ticket e detrazioni fiscali per le spese sanitarie, secondo principi di equità sociale ed evidenze scientifiche, al fine di ridurre lo spreco di denaro pubblico e il consumismo sanitario.

Quadro Generale

Health and care workforce in Europe: time to act



Carenza personale sanitario: un provvedimento entro l'estate

23/03/2023 in Governo

In tutta Europa operatori sanitari in crisi: poco pagati, stressati e sempre più vecchi. Oms: "Intervenire subito o sanità andrà in tilt".

Come garantire la continuità delle cure? La continuità assistenziale?

quotidiano**sanità**.it



Quadro Generale: le 10 esortazioni OMS

Sincronizzare l'istruzione con i bisogni della popolazione e le esigenze dei servizi sanitari;

Sostenere lo sviluppo professionale per dare alla forza lavoro nuove competenze e conoscenze;

Aumentare l'utilizzo di strumenti digitali a supporto della forza lavoro;

Creare piani per mantenere gli operatori sanitari in luoghi rurali e lontani;

Progettare ambienti di lavoro che supportino l'equilibrio tra lavoro e vita privata;

Tutelare il benessere fisico e psichico della forza lavoro;

Aumentare il potenziale di leadership nella governance e nella pianificazione della forza lavoro;

Migliorare la raccolta e l'elaborazione dei dati, nonché i sistemi informativi sanitari;

Aumentare la spesa pubblica per l'istruzione e la crescita della forza lavoro;

Massimizzare l'allocazione delle risorse per le politiche della forza lavoro creativa.

Quadro Generale

*“Rapporto di
Sanità pubblica
europea: una
panoramica
Europea sistemi
sanitari per la
salute pubblica dei
cittadini*

IV° EDIZIONE DELL'“HEALTHCARE REPORT”



Dicembre 2022

*L'assunzione di personale infermieristico,
in particolare, Slovacchia, Francia e Italia
non raggiunge il numero di organici
necessario (120.000 Infermieri?)*

Quadro Generale

Evaluation of issues encountered when reinstating services with respect to the pre-COVID era

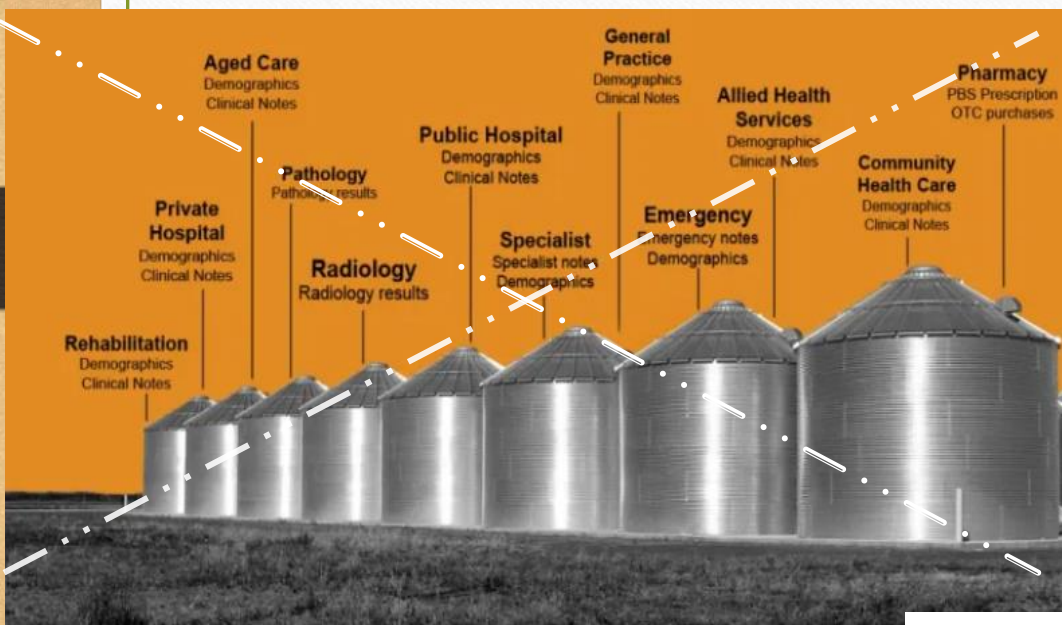
Compared to pre-pandemic levels, there are following issues in reinstating services? (1 disagree, 10 agree):

Lack of medical staff	5	7	5	9	8	10	7	7
Lack of nursing staff	5	9	5	9	9	8	8	8
Lack of physiology staff	5	6	5	8	4	5	7	7
Lack of other supporting staff	4	7	5	9	8	7	8	5
Lack of clinical space	5	3	1	7	8	4	8	1
Lack of equipment for virtual consultations	5	5	1	8	3	6	8	9
Too rigid infection control process	5	4	1	7	4	5	8	6
Too loose infection control process	5	6	1	6	3	5	8	6
	PL	SK	FR	IT	ES	PT	GR	HR

I problemi più importanti (in rosso) sono senza dubbio la mancanza di personale medico e infermieristico (IT-FR-ES-PT)

Una questione correlata è l'insufficienza personale di supporto e amministrativo, che impone un pesante onere di compiti al personale infermieristico e medico

Contesto e Demografia



Longevità
Invecchiamento

Sanità di prossimità

Cronicità
Domicilio

IFeC

Case di
Comunità

Distretti

Ospedale di
comunità

Innovazione
tecnologica

Telemedicina

Teleassistenza

Modelli
organizzativi

Sinergia di sistema
ospedale territorio

Percorsi assistenziali
multiprofessionali

Questioni aperte professione

La diversa e sbilanciata attrattività dei setting socio-sanitari riconoscimento economico che non è più decoroso per un professionista

Standard fabbisogni personale a garanzia della qualità delle prestazioni (Skill mix organici, il tempo di cura)

*Ricerca di condizioni per aumentare la flessibilità
Vincolo di esclusività: opportunità?*

*L'organizzazione del lavoro come ambito di intervento
Nuovi Modelli Organizzativi
Task Shifting
Prescrizione?*

La formazione di base e post base (anche degli operatori di supporto)

Una scarsa possibilità di percorsi di carriera attraverso progressioni legate alla formazione e alla

Nessun contributo per la formazione post laurea

Questioni aperte: COSA e in che contesto prescriviamo?



Prescrizione di interventi assistenziali – Governo processi assistenziali



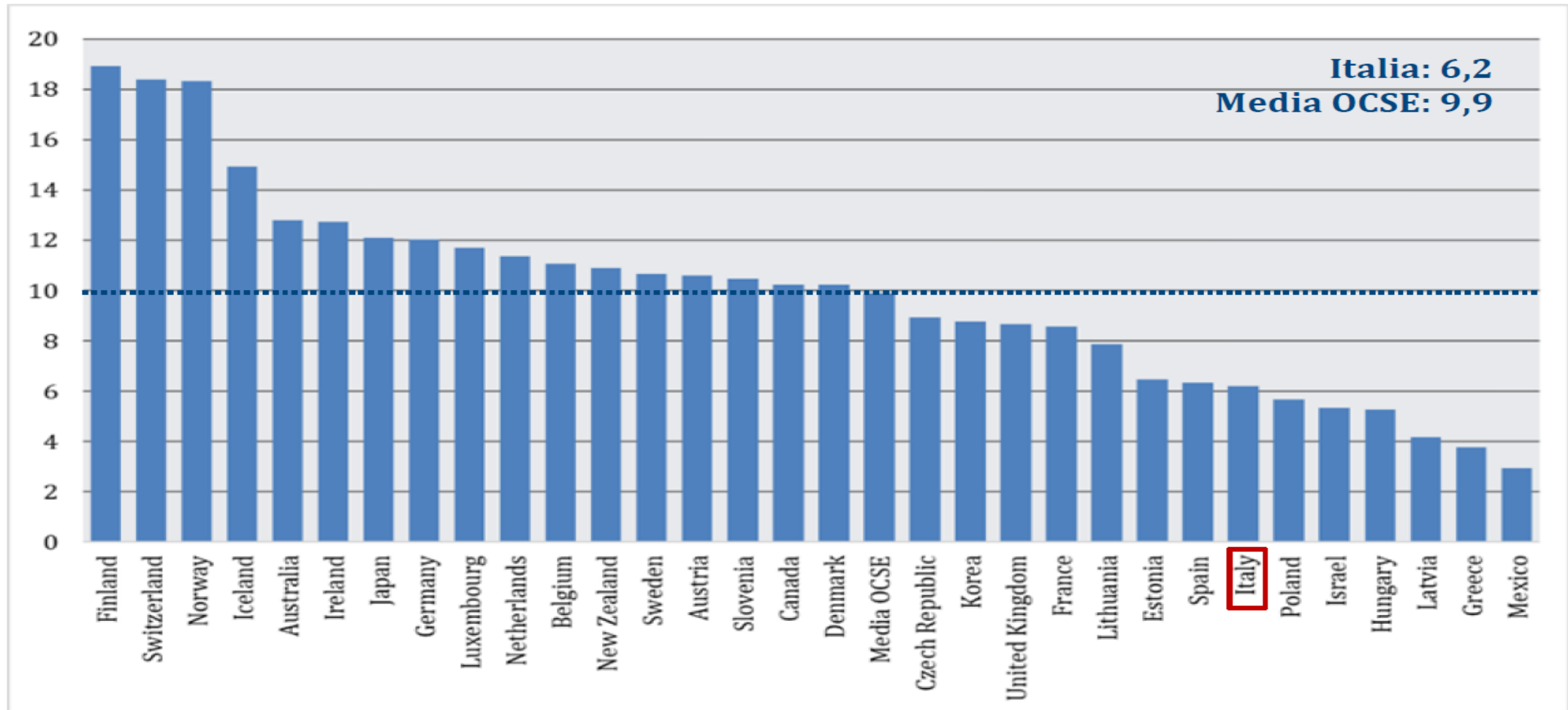
Prescrizione presidi – ausili (Ifec – Territorio?)



Farmaci???

Questioni aperte: quali risorse?

Infermieri per 1.000 abitanti (OCSE, 2021)



NOVEMBRE, MESE DELLE LAUREE

TANTI GIOVANI ALLE PRESE CON LA CONCLUSIONE DEL PROPRIO PERCORSO DI STUDI



Il mese di novembre, nell'anno accademico dei corsi di laurea, corrisponde alla sessione invernale delle lauree, la prima e la più importante. Per la città di Brescia e per la sua Provincia significa diverse decine di giovani infermiere e infermieri che si laureano nelle università della città. Stefania Pao, Presidente dell'Ordine degli Infermieri bresciani, sorride: "È il periodo dell'anno dove ci prepariamo ad accogliere un centinaio di giovani e nuovi colleghi e colleghi, subito dopo gli esami di laurea che si stanno svolgendo proprio durante queste settimane".

Per diventare infermiere, oggi come oggi, occorrono tre anni di frequenza a tempo pieno in uno dei corsi di laurea in Infermieristica dell'Università degli Studi o di Università Cattolica. Ogni anno, durante il periodo estivo, viene pubblicato un bando per l'iscrizione e la partecipazione al test di selezione. Chiara Federici, infermiera tutor della didattica del corso di studi della sede di Chiari e consigliera dell'OPI, conferma: "È un corso di laurea a numero chiuso. La frequenza richiede un impegno costante, tra le lezioni in aula e lo svolgimento del tirocinio

ospedaliero. Ma non solo: i nostri giovani hanno anche la possibilità di sperimentare direttamente l'assistenza agli anziani nelle Residenze Sanitarie Assistenziali, ed ai problemi di salute delle persone a domicilio, nelle loro case".

L'esame di laurea degli studenti infermieri richiede di norma lo svolgimento di due prove: una prova pratica abilitante e la dissertazione finale della tesi di laurea. Chiara Federici precisa: "L'esame di abilitazione è una peculiarità delle lauree delle professioni sanitarie non mediche, richiede sempre la presenza di infermieri, designati dall'Ordine, nella commissione di laurea al fine di accertare la sussistenza delle competenze richieste per l'esercizio della professione". La laurea per i giovani infermieri bresciani è solitamente il preludio alla stagione vera della responsabilità e dell'autonomia. La Presidente dell'OPI, Stefania Pao, conclude: "I nostri giovani infermieri appena laureati sono richiesti e ricercati da ospedali, cliniche, case di riposo, riabilitazioni e nell'assistenza domiciliare. Spesso c'è appena il tempo di festeggiare, le aziende e le persone hanno bisogno di loro".



Questioni aperte: “L’infermiere in-formazione”

“ La conoscenza non è una semplice raccolta di nozioni in cui identificarsi, ma è la capacità di connettere in maniera critica e consapevole le informazioni. “

(Barbara Mangiacavalli, 2019)



SANITÀ

INFERMIERISTICA: LAUREA E LAVORO

PERCORSO DI STUDI TRIENNALE, CON UNA MASSICCIA FORMAZIONE CLINICA SUL CAMPO

“ L'OBIETTIVO È FORMARE FIGURE PREPARATE AD AFFRONTARE LE TANTE SFIDE DELL'ASSISTENZA MODERNA

L'estate è tempo di vacanze, del tempo, sole e relax. Ma è anche tempo di decisioni per i giovani che, conseguita la maturità, devono scegliere quali studi intraprendere e per quale professione formarsi. Tra le diverse offerte formative dei due atenei bresciani, tradizionalmente molti giovani si orientano verso le professioni d'aiuto e la formazione universitaria in Sanità. È anche per questo motivo, ma non solo, che le due Università cittadine propongono il corso di Laurea in Infermieristica per la formazione dei futuri infermieri. Il percorso di studi è triennale, caratterizzato da una massiccia formazione clinica in aula ma anche sul campo, attraverso il tirocinio professionalizzante nelle corsie degli ospedali e delle residenze sanitarie assistenziali. I giovani studenti vengono inoltre a conoscenza dei bisogni del territorio, attraverso l'assistenza domi-



gliare e le strutture riabilitative, così come delle migliori tecnologie a supporto della vita, svolgendo esperienze nei servizi di rianimazione, di sala operatoria e di pronto soccorso. La frequenza obbligatoria in aula e in corsia consente loro di giungere alla laurea preparati sia per le sfide dell'assistenza moderna. Svolgere la professione di infermiere oggi si accompagna alla complessità dei bisogni di salute e al progresso scientifico della medicina, per questo la formazione universitaria sostiene sia le competenze cliniche e assistenziali, sia la responsabilità professionale. L'accesso al corso di Laurea è possibile a superamento della selezione, i posti infatti sono limitati e definiti dal MIUR. L'Università degli Studi di Brescia mette a bando 325 posti di Infermieristica di cui 80 nella sede della città, i restanti suddivisi nelle sedi di Desenzano del Garda, Chiari, Esine, Cremona e Mantova. Il

22 agosto la scadenza per la presentazione delle domande online, mentre la prova di ammissione è prevista per mercoledì 11 settembre. All'indirizzo web www.unibs.it è disponibile il bando e la procedura guidata d'iscrizione. L'Università Cattolica del Sacro Cuore, con bando nazionale per le professioni sanitarie, mette a disposizione anche per l'Anno Accademico 2019/2020 85 posti di Infermieristica presso la Fondazione Poliambulanza a Brescia. In questo caso la scadenza per la presentazione delle domande è giovedì 29 agosto e la prova di ammissione è fissata per venerdì 6 settembre. Agli indirizzi www.bsu.unica.it e www.poliambulanza.it si trovano le istruzioni per la prenotazione. Per i neodiplomati bresciani l'estate è la stagione giusta per scegliere la professione infermieristica.

Questioni aperte: formazione specialistica ...

Quale formazione per quale Infermiere?

Master Trasversali	Master Interprofessionali	Master Specialistici Professione Infermieristica
Management per funzioni di coordinamento delle professioni sanitarie	Cure palliative e terapia del dolore	Area Cure primarie – sanità pubblica: ▪ Salute pubblica ▪ Cure primarie, domiciliari e territoriali ▪ Infermiere di famiglia e comunità
Metodologie Tutoriali e Insegnamento Clinico	Promozione della salute, sviluppo di comunità e reti operative	Area intensiva e dell'emergenza
Management della professione in ambito privato		Area medica
Professioni sanitarie forensi, legali e assicurative		Area chirurgica
Metodologia della Ricerca in ambito sanitario		Area <u>neonatologica</u> e pediatrica
<u>Health Technology Assessment</u>		Area della salute mentale e dipendenze
<u>Risk Management</u>		Area Sorveglianza Epidemiologica e Controllo delle Infezioni Correlate all'Assistenza Sanitaria
		Case management infermieristico

Questioni aperte: formazione specialistica ... Quale formazione per quale Infermiere: generalista? laureato magistrale?

Laurea Triennale	Laurea Magistrale indirizzo manageriale
Revisione piano degli studi	Laurea Magistrale ad indirizzo clinico
Tematiche specialistiche inserite nei piani di studio delle lauree ad indirizzo clinico	Area Cure primarie – sanità pubblica: Salute pubblica Cure primarie, domiciliari e territoriali Infermiere di famiglia e comunità
	Area medica ??? Area chirurgica ???
	Area intensiva e dell'emergenza
	Area neonatologica e pediatrica
	Area della salute mentale e dipendenze

Questioni aperte: corsi di Laurea Magistrale

Siamo al 20° anno di attivazione per le cinque classi di Infermieristica-Ostetrica, Riabilitazione, Tecnico Diagnostica, Tecnico Assistenziale e Prevenzione.

Dal 2004 al 2023, i **posti a bando** sono stati **45.641**, il **24% in meno** dei 60.051 chiesti dalle Regioni, con una media di **2.282** posti all'anno.

In ulteriore aumento il fabbisogno deciso dalla Conferenza Stato-Regioni da 9.457 dello scorso anno a 10.248 (+8%).

Rispetto al numero delle domande per questo A.A. 2023-24 sui **3.699** posti a bando ci sono state **15.461** domande, con un incremento del 5,9% rispetto allo scorso anno.

Questioni aperte: corsi di Laurea Magistrale Laurea Magistrale ad indirizzo clinico

Il Corso più richiesto resta quello della I classe Infermieristica e Ostetricia con **12.095 domande su 1.914 posti**, con **6,3 domande su posto**.

Segue la Riabilitazione 1.753 domande su 810 posti e D/P di 2,2;

la Prevenzione con 785 domande su 325 posti con D/P di 2,4;

Questioni aperte: docenti per gli insegnamenti professionalizzanti MED/45-50

Si conferma la **insufficiente presenza di docenti appartenenti allo specifico profilo professionale**, chiamati in ruolo da parte delle Università, e la **prevalenza dell'affidamento degli insegnamenti a docenti a contratto, in gran parte dipendenti del SSN.**

Sul totale di 666 docenti dei SSD MED/45-50, che nel 2022 erano 567, solo 94 (14%) appartengono ai profili delle professioni sanitarie dei Settori specifici. Il Settore MED/45 comprende **68 docenti strutturati di cui 66 appartengono alla professione infermieristica**; tuttavia, sono ancora di gran lunga insufficienti se si considera l'esistenza di 47 Corsi distribuiti su ben 236 sedi.



**Quale
sintesi per
quale
scenario**

possible

Alcune proposte Coordinamento Opi Lombardia Fnopi



Puntare sulla valorizzazione del SSSR, in particolare il territorio, come previsto del PNRR e dalla riforma sanitaria lombarda, investendo sul personale infermieristico



Snellire percorsi di cura e assistenza attraverso la messa in atto di modelli organizzativi che riconoscano le competenze
Prestazioni infermieristiche codificate nei LEA



Formalizzare (come previsto dal contratto) gli specialist e gli esperti sulla base delle competenze/ capacità cliniche e manageriali
Contribuire ad indirizzare le politiche nazionali per l'adeguamento contrattuale



Coinvolgimento alla revisione del protocollo d'intesa Regione-Università, come la legge 18/23 prevede

Istruire azioni di welfare permanenti, anche attraverso le Aziende Socio Sanitarie, (affitti calmierati, agevolazioni per chi ha figli)



Attivare convenzionamenti a valenza regionale con i liberi professionisti infermieri che abbiano acquisito una comprovata esperienza



Istituire un osservatorio permanente che comprenda una Dirigenza Infermieristica presso l'assessorato welfare e salute, Formazione, Istruzione, Lavoro Casa e Housing sociale, Università, Ricerca, Innovazione.



Approfondire la situazione degli infermieri stranieri presenti sul territorio lombardo, senza iscrizione agli Ordini e senza i dovuti controlli

Valorizzazione
professioni
sanitarie
Attrattività



Competenze e
revisione piani
formativi
Anche degli OSS



Task shifting



Accessibilità ai dati
sanitari

Quello **Buon lavoro** futuro

